



Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese  
www.micologica.sm

ANNO XXIV - N.235

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno  
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

NOVEMBRE 2013

## Come ti ammazzo il mondo del volontariato e del no profit.

**In questo paese dei balocchi e delle sorprese repentine, ecco che all'improvviso arriva l'ulteriore bastonata che non ti aspetti, quella che ti prende tra capo e collo e che ti fa domandare, tra il serio e il faceto: "ma sta succedendo proprio a me? Sta succedendo davvero questa cosa in un paese che si reputa civile?". Ebbene sì, è successo proprio qui a San Marino, nel paese della libertà e dell'accoglienza dove, forse, le uniche organizzazioni non gradite sono le Associazioni Culturali no profit e quelle di volontariato. Molte a tre zeri per non aver ottemperato a operazioni burocratiche anti riciclaggio e anti infiltrazioni malavitose. Ben 97 (avete letto bene, novantasette) Associazioni no profit, sono state multate per importi tra i **1000 e i 3000 Euro**, e nessuno si vergogna.**

*Abbiamo deciso di pubblicare il testo del Comunicato Stampa emesso dall'AMS per complimentarci della miope solerzia con cui i funzionari dello Stato applicano le leggi insensate, senza dar loro un minimo di interpretazione e/o comunque senza avvertire gli interessati prima di prendere decisioni così devastanti. Di seguito commenteremo gli sviluppi e le decisioni prese per correggere il tiro sul tentativo di malvezzazione contro la libertà di associazione tra cittadini.*

Tra le pieghe della legge n° 129 del 23 Luglio 2010, articolo 37 ai punti 3, 4 e 5, emessa dalla Segreteria di Stato Industria Artigianato e Commercio che titola "Disciplina delle licenze per l'esercizio delle attività industriali di servizio, artigianali e commerciali" si ravvisa e si riscontra la parificazione (perché compatibili) delle Associazioni Culturali no profit con le Società d'impresa (yes profit) di qualunque tipo e le Fondazioni. Di conseguenza, tutte le operazioni utili alla creazione, alla sopravvivenza, alla sussistenza, insomma alla vita di queste ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO sono sottoposte a tutto il carico burocratico di controllo come se fossero delle aziende qualsiasi dedite al profitto. Ma qual'è il discrimine, la differenza sostanziale e abissale tra il volontariato e il profit se non il fatto che le Associazioni no profit non hanno alcun tornaconto ad eludere eventuali controlli e non rispettare alcune norme prettamente burocratiche, per cui ci siamo chiesti: "quale mente, anzi quale de-mente, può aver partorito una legge così illogica e così prepotentemente schierata contro il volontariato e le associazioni Culturali?". Probabilmente qualche Associazione, con il suo operato ha dato e continua a dare fastidio al potere; alcuni potenti, se potessero eliminarle farebbero carte false, ma usare questi metodi subdoli e arroganti approfittando di leggi create ad

arte per mettere in difficoltà e fare arrabbiare i cittadini e coloro che lavorano e dedicano parte della loro vita, a titolo assolutamente gratuito, per le Associazioni Culturali e le Associazioni di Volontariato (soprattutto quelle di servizio sanitario) è veramente uno schifo. Chi fa della propria vita un momento di impegno civile lavorando gratuitamente nel sociale, a volte la sera, quando torna a casa, è stanco e sudato al punto che magari è portato a dimenticarsi di compilare e/o tenere aggiornato l'elenco dei soci della propria Associazione; è portato a dimenticarsi di compilare e consegnare in tempo utile l'elenco dettagliato e descrittivo delle attività dell'Associazione nel prospetto "Finanziamenti e Impieghi riassuntivi". Non se ne dimentica però il funzionario addetto al controllo che immediatamente e solertemente si adopera per punire e sanzionare chi? I delinquenti ritardatari? Gli evasori incalliti? No, per fortuna si tratta solo di cittadini perbene che fanno e operano magari in tutti quei campi in cui lo Stato è latitante. Questo è il ringraziamento, questo è l'apprezzamento dello Stato per il lavoro disinteressato di tante persone impegnate nel sociale. L'Associazione Micologica Sammarinese si è beccata € 4.000 di multa e, se paga entro 20 giorni godrà di uno sconto del 50% mentre, se non paga, il giudice può mandarla in

Continua a pag. 2

Segue da pag. 1

liquidazione e chiuderla definitivamente. Lo Stato pretende di essere pagato subito e in contanti però ha il braccino corto quando si tratta di pagare alle Associazioni il 3x1000; siamo arrivati a Novembre e ancora nulla all'orizzonte e le nostre esauste casse piangono miseria e siamo realmente preoccupati. Ma noi, possiamo mandare in liquidazione lo Stato con tutti i suoi governanti? Noi possiamo pretendere che il 3x1000 che non ci è arrivato, possa raddoppiare?

Sarebbe una bella cosa, noi la buttiamo lì e chissà.....

Dimenticavamo, sarebbe altrettanto bello che i solerti funzionari che hanno multato ben 97 Associazioni (97 non 5 o 6, ma questo dato non fa pensare i pre-potenti?), oltre ad accorgersi delle documentazioni mancanti, almeno si leggessero quelle che sono state consegnate, infatti la notifica della multa è arrivata a Raniero Forcellini che non è più presidente AMS da due anni.

#### Associazione Micologica Sammarinese

Fin qui le prese di posizione a caldo, quando il cervello brucia dalla rabbia e il sangue scorre più veloce nelle vene (a discapito del cuore che fa il doppio della fatica); adesso, a mente fredda, facciamo alcuni commenti un pò più rilassati, anche perchè nel frattempo sono successe delle cose, nella pur disgraziata circostanza, fortunatamente e decisamente migliorative della situazione originaria.

**Riflessioni in allegra tristezza tra il 3x1000 che non arriva e multe logicamente ridimensionate per non far cadere lo stato nel ridicolo dello strangolamento burocratico.**

E' veramente strano, quando lo Stato, nella sua veste di superiore garante della giustizia e della libertà (anche quella di associazione), diventa il principale artefice di ingiustizie e prevaricazioni divenendo lui stesso il primo a non rispettare le regole tutto è OK, mentre se è il cittadino a non essere puntuale a rispettare le leggi, anche quelle più stupide e insulse, sa essere estremamente deciso, preciso, puntuale e determinato nel pretendere dagli altri il pagamento di multe e balzelli. Ma si sa, *la legge non ammette ignoranza*, il cittadino deve conoscerle tutte a menadito, anche quelle che in teoria non avrebbero nulla a che fare con le attività che ogni individuo formante la collettività, esercita nella propria esistenza. Anche questa definizione culturale dovrebbe essere rivista e ridimensionata considerato l'ormai vastissimo parco leggi che, se venisse messo tutto veramente in pratica, paralizzerebbe ogni forma di attività nel paese. In Italia hanno creato un ministero alla semplificazione, perchè si sono resi conto del marasma di leggi, controleggi, decreti, decretini, regolamenti, norme e contronorme che si contraddicono l'una con l'altra rendendo il vivere civile talmente complicato che hanno sentito l'esigenza di creare uno strumento che mirasse a rendere le cose più semplici eliminando il superfluo e accorpando le norme dello stesso tipo e sullo stesso tema per agevolarne la comprensione e la stessa applicazione. Da noi

no, noi siamo talmente piccoli che con poche leggi e con un filo di gas potremmo andare a 300 Km/all'ora.....e invece no, dobbiamo anche noi vivere nel marasma che troppe leggi creano, ma così non va bene. Le leggi sono talmente tante che neppure lo Stato riesce a stargli dietro, per cui ogni tanto si prende la briga e di certo il gusto di non rispettare le regole neanche lui; e questa è una cosa che va ancora meno bene, perchè così si educa il cittadino a imitare il comportamento scorretto dello Stato giustificando in questo modo una sua possibile reazione di ribellione alla legge che, invece, andrebbe e va sempre rispettata, da tutti. Provate a immaginarvi cosa può essere passato nella testa di uno qualsiasi degli aderenti a questa o quella delle 97 Associazioni no profit che si sono viste arrivare un'ingiunzione di pagamento dai tempi ristrettissimi; ecco le tariffe: € 2.000 per ogni documento non presentato ma richiesto dalla legge n° 129 del 2010 art. 37 punti 3, 4 e 5 (quella che regola le licenze artigianali, industriali e commerciali, che naturalmente ogni cittadino conosce a memoria quindi non sto ad illustrarla); per cui se i documenti da presentare sono tre e tu non li consegni in tempo utile, ti becchi € 6.000 di multa. Ma lo Stato si sa, è buono e generoso con i suoi sudditi e allora, se paghi entro 20 giorni, ti dimezza l'importo totale per cui, ad esempio, la Micologica dovrebbe pagare € 2.000 e non € 4.000 per due documenti non presentati, mentre se non paghi subito (magari perchè non li hai oppure perchè la tua Associazione ha un bilancio annuale di € 7/800 e cifre come quelle della multa proprio non le ha mai viste) paghi l'intero e dopo qualche mese (sei mesi?) il giudice ti chiude l'Associazione d'autorità e buonanotte ai suonatori. Ma questa rigida autorità, lo Stato e le sue emanazioni, giudici, solerti funzionari, impiegati, ecc. la esercitano anche nei propri confronti? Perchè quando lo Stato sbaglia e non rispetta leggi e regolamenti a tutto danno dei cittadini non applica nessuna sanzione a nessuno? Parliamo, ad esempio del 3x1000 che ogni Associazione avente diritto riceve su delega da ogni cittadino dalla cartella delle tasse; perchè lo Stato non rispetta mai i tempi? Quelli sono soldi che sono lì, belli pronti per essere dati a chi di dovere, in teoria disponibili da subito e invece, anche attraverso uno dei tanti e soliti regolamenti amministrativi, arrivano sempre tre anni dopo. infatti quelli che arriveranno a giorni (si spera, anche se non ci crediamo molto) sono i lasciti del 2010. Ma quanto ci vorrà a fare tutti i conti considerato che le dichiarazioni dei redditi sono in formato elettronico e basta premere un tasto per avere il risultato finale? Le giuste e motivate proteste delle associazioni colpite dalla mannaia delle multe, hanno comunque generato l'effetto di risanamento dall'ingiustizia ed è stato deciso in alto loco di permettere alle associazioni di mettersi in regola per poi pagare una multa di un ventesimo dell'importo richiesto. Ecco che le cifre di una sanzione senz'altro dovuta (della serie "chi sbaglia paga" e ci mancherebbe) diventano ragionevoli e in linea con quello che è il referente che ha sbagliato che non ha commesso un reato, ha solo eluso la presentazione di documenti non certo in mala fede ma solo per una banale dimenticanza dovuta alla mole di prassi burocratiche che le associazioni no profit

e di volontariato devono affrontare come se fossero società qualsiasi, spa, srl, ecc. Ogni anno va fatta l'assemblea dei soci con tanto di notaio, va fatto il bilancio, va fatta la relazione sia del Presidente che dei sindaci revisori e il tutto va presentato entro un certo termine se no sono dolori; ma questo non bastava, non basta il bilancio che da solo fa capire cosa fa un'associazione, quanti soldi incassa tra 3x1000, donazioni, iscrizioni, contributi (pochi) e comunque sempre denaro raccimolato grazie e solo per il bene che ci vuole la gente. Con questi soldi organizziamo le solite cose di sempre come la ormai tradizionale "Mostra Micologica del Titano, la "Festa del Socio", i corsi delle erbe e dei funghi, e altre attività tra cui la collaborazione al Presidio Micologico in cui i nostri esperti determinano la bontà alimentare dei funghi raccolti dai cittadini e dulcis in fundo il nostro epico giornale di cappa e funghi "il Sottobosco", che pubblicheremo e distribuiremo gratuitamente per tutti fino a quando avremo il sostegno economico per poterlo fare. Non basta questo per dimostrare che nella Micologica non si fa riciclaggio di denaro sporco e comunque non ci sono infiltrazioni da parte della malavita organizzata? Non fosse altro perchè, a norma di statuto, non accettiamo iscrizioni da parte di cittadini italiani tranne qualche tessera onoraria a micologi illustri di chiara fama che comunque non potrebbero essere eletti in cariche interne all'Associazione. Allora i delinquenti disonesti devono essere all'interno del territorio e delle Associazioni e siccome prevenire è meglio che curare, facciamoli lavorare di brutto per dimostrare che non sono mafiosi e che le loro attività non sono finalizzate alla pulizia di denaro proveniente dallo spaccio di droga o dalla prostituzione. Ma questo potrebbe verificarsi solo in caso di Associazioni molto grosse con decine di migliaia di iscritti e con una mole di affari (anche se non a scopo di lucro) che potrebbe invogliare qualche furbetto disonesto ad approfittare del "giro di soldi" per fare qualche guadagnuccio facile; ma in un Paese piccolo come il nostro, dove più o meno ci conosciamo tutti, se ci fosse il benchè minimo sospetto di un'infiltrazione esterna in qualche Associazione no profit o qualche giro di soldi strano, si verrebbe a sapere in cinque minuti perchè le dimensioni dei movimenti di denaro sono talmente conosciute, contenute e documentate che non ci sarebbe di sicuro bisogno di tutti questi controlli.

E' solo questione di buon senso e di avere la capacità di essere persuasivi con i funzionari burocrati interlocutori negli incontri a carattere internazionale e far capire loro che non c'è bisogno di imporre procedure in cui sono previste queste sanzioni così esagerate per la nostra dimensione statale. Come detto nel Comunicato in prima pagina, ci meravigliamo che, da parte di chi si permette di applicare sanzioni di quella portata, non fossero stati fatti controlli sull'altro materiale, quello consegnato nei tempi giusti e che racconta gli eventi accaduti negli ultimi mesi di ogni Associazione. La citazione della multa alla Micologica è stata spedita al vecchio presidente (di due anni fa) con tutte le implicazioni che tale "svista" (facciamo 500 euro di multa ai responsabili?) avrebbe potuto comportare visti i tempi ristretti

in cui le multe dovevano essere pagate (entro 20 giorni). Nei documenti presentati, risulta chiaramente il cambiamento e queste erano verifiche che andavano fatte altrimenti, tutte queste documentazioni cosa vengono richieste a fare? Perchè se viene controllato il loro deposito e poi non vengono lette, come dice il saggio, non servono a niente, carta che gira. Qualcuno potrebbe obiettare che servono in deposito al momento in cui si decidesse un controllo generale; va bene, allora però non facciamo i precisini e non pretendiamo tutto a date e scadenze precise e chi sgarra paga che poi, se ci viene voglia, quando e come ci pare (senza date di scadenza e senza fretta) controlliamo quello che c'è da controllare. A questo punto mi viene da pensare: "perchè il cittadino, con la scusa che con la malavita organizzata non si scherza, deve essere preciso e puntuale e invece lo Stato può essere sciatto e menefreghista?" Perchè i controlli non vengono fatti subito, all'arrivo dei documenti, così siamo sicuri che nulla sfugge e riusciremo così a impedire che la prossima "Mostra Micologica del Titano" sia organizzata da un pinco pallino qualsiasi, tal Calogero Sbrancafoco capocosca della sacra corona unita con sede a Corleone o Palermo vecchia che da tale iniziativa riuscirebbe a riciclare ben 75 Euri.

Un discorso diverso meriterebbero le Fondazioni (alle quali le Associazioni sono equiparate) infatti, da recenti episodi si è capito che all'interno delle contabilità di alcune di loro, girano cifre importanti (milioni di Euro) e allora il discorso cambia radicalmente e smettiamo anche noi di fare della facile ironia.

La morale di tutta questa storia è che non si può mischiare il diavolo con l'acqua santa e se una legge è sbagliata, inappropriata e sproporzionata perchè generatrice di effetti devastanti sulle realtà che va a colpire direttamente, va riscritta in alcune delle sue parti perchè così funziona al contrario e genera sconcerto e diffidenza verso lo Stato e i suoi servitori col paraocchi. Una storia come questa fa passare il messaggio che lo Stato rema contro l'Associazionismo e il Volontariato e che non considera meritorie le loro attività che spesso e volentieri sopperiscono alle mancanze dello Stato e dei suoi governi e governicchi mantenendo in piedi (a fatica e raschiando spesso il fondo del barile delle loro esauste casse) attività altamente meritorie che altrimenti dovrebbero essere create e gestite con i soldi di tutti perchè estremamente necessarie e utili alla società. Lo stesso dicasi per le Associazioni Culturali, quelle sportive, quelle ludiche, quelle sociali, ecc. I cittadini si uniscono tra di loro, si organizzano, fanno arte, organizzano eventi, ci rimettono spesso di tasca propria, ma sono attivi, fanno delle cose che altrimenti nessuno farebbe, sono vivi e fanno vivere il nostro Paese e cosa ricevono in cambio? Una ingiunzione di pagamento e un bel calcio nel culo (scusate la parola calcio, ma quando ci vuole ci vuole).

Augusto Michelotti

Associazione  
Micologica  
Sammarinese